

□ **Interrogazione n. 1375**

presentata in data 20 settembre 2013

a iniziativa del Consigliere Ciriaci

“Allarmante presenza nel territorio marchigiano di branchi di lupo. Necessità di adozione di interventi in relazione ai danni procurati agli allevatori di bestiame”

a risposta scritta

Premesso:

che la Regione Marche, con legge n. 17 del 20 febbraio 1995 regola gli interventi e gli indennizzi per i danni causati al patrimonio zootecnico da specie animali di notevole interesse scientifico e da cani randagi;

che gli attacchi dei lupi e dei cani “ inselvaticiti” nei confronti del bestiame al pascolo nelle Marche sta diventando una vera e propria emergenza;

che gli attacchi ai greggi, che un tempo rappresentavano episodi occasionali, sono diventati episodi quotidiani e non più gestibili;

che numerose sono le aziende che hanno denunciato perdite di bestiame, ovini, bovini ed equini;

che l'iter della quantificazione dei danni subiti dagli allevatori ,sono soggetti ad un iter macchinoso e burocratico e non si quantificano in rimborsi economicamente equi;

che i rimborsi non tengono conto dei tanti danni collegati agli attacchi dei lupi come il deperimento e la perdita dei capi feriti, la riduzione della capacità produttiva, la perdita dei nuovi nati e della selezione genetica dei capi allevati che ricadono tutti sulle spalle degli allevatori;

Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere regionale,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) se non ritenga necessario attivare un tavolo per discutere di questo problema, trovando soluzioni atte a definire un indennizzo sicuro, adeguato e in tempi brevi;
- 2) se intende intensificare, insieme alle Province, gli interventi per la salvaguardia del patrimonio zootecnico, sia in termini di aiuto agli allevatori che subiscono danni, sia per la prevenzione ed il contenimento dell'azione predatoria di lupi e cani, in stretta collaborazione con le associazioni degli allevatori e quelle degli ambientalisti;

e per conoscere:

- a) come intende ottemperare a quanto previsto al comma 2 dell'art. 3 della L.R. 17/95 "Interventi e indennizzi per danni causati al patrimonio zootecnico da specie animali di notevole interesse scientifico e da cani randagi”;
- b) le motivazioni che hanno indotto la Giunta regionale a non finanziare nel bilancio 2013 il capitolo di spesa inerente.